Per la diffusione immediata: 20/05/2015 **IL GOVERNATORE ANDREW M. CUOMO**

A chi fosse sfuggito: GOVERNATORE CUOMO: "Quel che è troppo, è troppo" sulle aggressioni sessuali nei campus

Questa mattina, Newsday ha pubblicato un editoriale op-ed del Governatore Andrew M. Cuomo in cui si descrive in dettaglio la sua normativa Enough is Enough (Quel che è troppo, è troppo), finalizzata a contrastare le violenze sessuali nei campus dei college. La normativa estende le misure di prevenzione e intervento già adottate dalla SUNY, per garantire protezione a 1,2 milioni di studenti di college dello Stato, attraverso procedure e linee guida complete e uniformi, tra cui il consenso affermativo e la possibilità di rivolgersi alle forze dell'ordine.

È possibile leggere l'editoriale op-ed qui. Il testo completo viene anche riportato di seguito:

Un'epidemia di casi di aggressioni sessuali nei campus si sta diffondendo in tutto il paese ed è sconvolgente osservare che New York conta, rispetto a qualsiasi altro Stato, il numero maggiore di scuole sotto indagini per possibili violazioni della legge federale sulla gestione delle denunce di violenze e molestie sessuali.

Ogni anno, migliaia di studenti di college subiscono aggressioni sessuali, violenza domestica, violenze all'interno di una relazione di coppia e stalking. Ma ciò che spesso ferisce le vittime altrettanto del reato in se stesso è la prassi di alcuni funzionari di college di nascondere sotto il tappeto le denunce di aggressioni sessuali, per timore di una pubblicità negativa alla reputazione del loro istituto, se le forze dell'ordine fossero chiamate a indagare.

Le aggressioni sessuali vengono spesso invece trattate in modo scorretto come questioni di disciplina nel campus, con conseguenze minime per l'autore del reato. Secondo un'indagine del 2010 del Center for Public Integrity, solo una percentuale tra il 10 e il 25% degli studenti di cui viene accertata la responsabilità per aggressioni

sessuali viene espulsa per sempre dal campus. Ma le aggressioni sessuali non sono semplicemente violazioni di regole di campus, sono reati e devono essere trattati di conseguenza.

Oggi, meno del 5% degli stupri di donne al college viene denunciato alle forze dell'ordine. Inoltre, secondo il Bureau of Justice Statistics, solo il 16% delle studentesse vittime di stupro e aggressioni sessuali riceve assistenza da un'agenzia che presta servizi alle vittime.

Le indagini nei campus sono deprecabilmente limitate, la formazione e le risorse per il personale sono inadeguate e le politiche e i protocolli sono carenti. Se non viene coinvolta la polizia e non vengono coinvolti i gruppi che prestano servizi alle vittime, chi aiuta le vittime ed espelle gli esecutori dei reati dai campus? In veste di Stato, dobbiamo fare di meglio.

Anche se le aggressioni sessuali nei campus non rappresentano un problema solo per New York, è un problema che New York può contribuire a risolvere. E, come è accaduto tanto spesso a New York, possiamo contribuire a invertire la tendenza riguardo a un problema nazionale di cui molti ancora non vogliono ammettere nemmeno l'esistenza.

In New York stiamo già intervenendo. Abbiamo lavorato con i massimi esponenti della State University of New York e con esperti esterni per formulare una politica valida per tutta la SUNY, che ora intendiamo estendere per legge a ogni college e università presente nello Stato. Definiamo la nostra iniziativa "Enough is Enough" (Quel che è troppo, è troppo), perché è esattamente ciò che intendiamo.

Sul modello del programma della SUNY, la normativa prescriverebbe a tutti i college e le università presenti in New York, pubblici e privati, di attuare politiche e procedure uniformi di prevenzione e intervento in relazione alle violenze sessuali e interpersonali, comprese le aggressioni sessuali, la violenza domestica, le violenze all'interno di una relazione di coppia e lo stalking.

Abbiamo denominato questa proposta di legge "Enough is Enough" (Quel che è troppo, è troppo), perché è esattamente ciò che intendiamo. Si tratta di giustizia ed equità.

Il provvedimento dispone che, quando uno studente denuncia ai funzionari del campus di aver subito un'aggressione sessuale, deve essere informato sui suoi diritti e sulle risorse a sua disposizione. Gli studenti devono essere informati del loro diritto di denunciare l'aggressione alla polizia. Anche se potrebbe sembrare ovvio, oggi molti casi vengono gestiti dalla sicurezza del campus. E la sicurezza del campus, che lavora per l'amministrazione del college, spesso tende a trattare la questione internamente, perché non diventi di dominio pubblico e macchi la reputazione dell'università.

Questa legge formula una definizione valida in tutto lo Stato riguardo al concetto di consenso affermativo, che deve consistere in un accordo chiaro, non ambiguo e volontario tra i partecipanti, circa l'essere coinvolti in una specifica attività sessuale. Ci occorre una definizione uniforme di consenso affermativo, in modo che quando vengono presentati reclami, esista uno standard rispetto al quale giudicarli.
"Enough is Enough" intraprende anche le misure indicate di seguito:

- Una politica di amnistia vigente in tutto lo Stato che accorderà l'immunità in relazione a violazioni in materia di uso di droghe e alcol agli studenti che denunciano episodi di aggressioni sessuali o altra violenza sessuale.
- Una Carta dei diritti della vittima/superstite di violenza sessuale, che sarebbe distribuita a tutti gli studenti, per informare in modo dettagliato le vittime di violenza sessuale sui loro diritti legali e sulle modalità per poter accedere alle risorse appropriate.
- Obblighi di formazione per gli amministratori, il personale e gli studenti, anche in occasione di eventi di orientamento degli studenti, in cui si informano gli studenti sui diritti e le risorse a loro disposizione e sul modo con cui l'università reagirà alle denunce di aggressioni sessuali, violenza domestica, violenze all'interno di una relazione di coppia e stalking.
- Valutazioni del clima nel campus basate sui dati evinti da sondaggi anonimi presso gli studenti con cadenza almeno biennale, con risultati pubblicati on line.
- Opzioni di divulgazione riservata e privacy nelle impugnazioni legali per condurre le pratiche, compresa la notifica in linguaggio semplice agli studenti riguardo alle leggi in materia di riservatezza e privacy, nonché un elenco di risorse confidenziali a disposizione degli studenti.

Abbiamo il sostegno di vari istituti privati, tra cui la Syracuse University, che ha adottato una politica simile, ma adotterà "Enough is Enough" appena diverrà legge.

Alcuni college privati hanno però contrapposto la loro eccessiva diversità in termini di dimensioni, ambito e composizione, che impedisce di sottoporsi a una politica a "taglia unica". Dovrebbero osservare che abbiamo già introdotto queste politiche alla SUNY, che si occupa di oltre 463.000 studenti. Funziona per il sistema più diversificato del paese e, pertanto, funzionerà anche per altri college.

"Enough is Enough" garantirebbe a ogni studente in ogni college presente in New York la possibilità di fruire delle stesse tutele avanzate che la SUNY ha adottato l'anno scorso. Propongo questa normativa sia in veste di governatore che in quanto padre che manda tre figlie - due al college e una che vi andrà - nel mondo, per istruirsi. Per me è una questione personale e dovrebbe esserlo per tutti noi.

Se questa proposta sarà approvata dall'Assemblea legislativa statale, rappresenterà la legge più rigida della nazione, in materia di aggressioni sessuali nei campus. Sono molto orgoglioso di questa forma di distinzione perché tuteleremo i nostri studenti nel nostro Stato meglio di ogni altro Stato. Credo comunque che gli altri Stati ne seguirebbero l'esempio, perché se noi cambiamo discorso sulle aggressioni sessuali in New York, possiamo cambiarlo in tutta la nazione.

###

Ulteriori notizie sono disponibili sul sito www.governor.ny.gov
Stato di New York | Executive Chamber |press.office@exec.ny.gov | 518.474.8418